

Sogni, amore, politica e colpi di testa
in un paese della pianura veronese

Romanzo
in grigio



Terenzio Mirandola (Tencio)

Questo è il mio
terzo libro, poi
chiudo.

Dovevo
pubblicarlo nel
2013, ho
anticipato l'uscita
solo perchè ho
compiuto una
cinquantina
d'anni (se fossi
più magro ne
dimostrerei di
meno) e volevo
festeggiare con un
romanzo.

Non vi posso
scrivere il mio
sito internet come
tutti, non perchè
sono geloso della
mia vita privata, è
che non ce l'ho.

Sono uno dei
pochi che
insistono ancora
con la macchina
da scrivere,
capitemi.

Buona parte della
mia vita l'ho
regalata volentieri
al Teatro anche se
nella narrativa
riconosco il primo
amore.

Un gruppetto di anziani e giovani capeggiati da uno strano “comandante” mettono in azione la propria esperienza e l’entusiasmo creando qualche problema alle istituzioni riscoprendo la voglia di essere e di fare.



Terenzio Mirandola da Bovolone senza dubbio nato nella Bassa Veronese e per forza nel 1953.

Il papà voleva chiamarlo Tazio in onore di Nuvolari scomparso proprio in quell’anno, inutile dire che l’ebbe vinta la mamma.



Il suo sogno sarebbe stato quello di fare l’espploratore, attraversare il Sahara e avere un idrovolante tutto suo; andati a remengo queste tre grandi idee ha fatto altre cose che non c’entravano niente.

Qui nella Bassa si producono mobili invidiabili e anche Terenzio com’è nella tradizione familiare insiste.

Per il Teatro dal 1980 in poi ha scritto trentadue lavori teatrali dei quali sedici già rappresentati dalla Zargnapola Teatro sia in lingua madre che in italiano. Alcuni filmati sperimentali: La Casa degli Scemi, Tremendamente Vostri, Le mele del Marchese, Puntuali a Mezzanotte e Caravan Paradise. Ha scritto i libri di racconti: Sassi Schiacciati (1987) e Basi (2000).